

RIGATO M.L., *Discepoli di Gesù*, EDB, Bologna 2011, pp. 144, € 11,00

Il volume esamina i testi dei Vangeli e di Paolo dai quali è possibile delineare il modo con cui Gesù si è rivolto alle donne. La conclusione dello studio è questa: Gesù ha trattato le donne da discepoli. Nulla di più, ma nulla di meno: discepoli come i discepoli. Gesù ha posto le premesse per la pari dignità tra discepoli e discepoli. Una spia luminosa è la sua maniera di interpretare la Torah di Mosè a favore della donna, quando si presentava l'occasione. I criteri del Maestro furono recepiti nelle comunità originarie dei suoi discepoli, talora con fatica, non sempre allo stesso modo. Tuttavia, sotto l'azione dello Spirito Santo, furono applicati e trasmessi negli scritti del Nuovo Testamento. Anche Paolo si sforzò di imitare lo stile di Gesù. L'esame dei testi del Nuovo Testamento spinge alla riscoperta del vangelo a favore della donna, perché con la sua parola e con i suoi gesti, Gesù toglie le barriere che l'ebraismo del tempo poneva tra le donne e il sacro, annunciando così una nuova antropologia religiosa.